

ECONOMIA



MIRCO CORIACI

IL CONTATTO DIRETTO E IL DIALOGO SONO IL TRATTO DISTINTIVO DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

Confcooperative dà il benvenuto a Coriaci

S'è insediato il nuovo direttore: «Valorizziamo le persone, serve gioco di squadra»

SI CAMBIA

Erede

Mirco Coriaci, 44 anni faentino, è già stato funzionario del comparto agroalimentare. ««Ricevo in eredità un grande patrimonio e mi muoverò nel solco del predecessore», ha detto



Predecessore

Il forlivese Pierlorenzo Rossi (nella foto in alto), già direttore di Confcooperative Forlì-Cesena, è diventato direttore dell'associazione a livello regionale

CAMBIA nel segno della continuità la Confcooperative di Forlì-Cesena, che si affida a Mirco Coriaci nel ruolo di direttore per sostituire Pierlorenzo Rossi, dal primo ottobre a capo di Confcooperative Emilia-Romagna. «Ricevo in eredità un grande patrimonio e mi muoverò nel solco del predecessore, cercando possibilmente di migliorare ancora», dice Coriaci, 44 anni, faentino, già funzionario del comparto agroalimentare. Coriaci porterà avanti i progetti già avviati da Rossi, ma cercherà di introdurre anche qualche novità. «Punto a valorizzare ancora di più la persona, a rendere ancora più centrale la figura del socio — dice il neo arrivato —. Il contatto diretto, il dialogo e il confronto devono essere il tratto distintivo della nostra organizzazione. L'altro tema da implementare è il gioco di squadra».

Rossi conferma quale sia il messaggio lanciato a tutto il sistema delle cooperative: «Stare vicini alle persone. Siamo qui per servire gli altri, tenendo però presente che vogliamo anche fare ragionamenti di prospettiva».

STEFANO Lazzarini, presidente provinciale, può rivendicare con orgoglio il fatto che ai vertici dell'intero sistema Confcooperative siano state scelte persone della



STRETTA DI MANO

Il presidente Stefano Lazzarini (a sinistra) con Mirco Coriaci (foto Fantini)

provincia di Forlì-Cesena. Maurizio Gardini, forlivese, a gennaio è stato nominato presidente nazionale, poi la savignanese Pamela Della Chiesa è diventata il portavoce dei giovani operatori e ora il forlivese Rossi va a dirigere la struttura regionale. «Non ci vogliamo pavoneggiare — assicura Lazzarini — ma fa piacere vedere riconosciuta una capacità di lavoro e anche una visione che riguarda i giovani».

NEL mondo della cooperazione l'area vasta è un tema di cui si discute da anni. Nel futuro è proba-

bile che le organizzazioni avranno un'ossatura che ricalca quella dell'intero territorio romagnolo e non sulle sole province.

Confcooperative ha allo studio un progetto di rete regionale di servizi. «L'unificazione su base romagnola prima o poi ci sarà — dice il presidente Lazzarini — ma non ci siamo dati un orizzonte temporale preciso, anche perché non avrebbe molto senso finché esistono le amministrazioni provinciali. Il traguardo allora rimane la volontà di dare servizi migliori a costi minori, a prescindere dalla fusione territoriale».

I NUMERI

Il sodalizio conta 36mila associati

CONFCOOPERATIVE è un colosso dell'economia locale. Con le sue 247 cooperative, i 36 mila 255 soci e i 14 mila 652 occupati, associa imprese che abbracciano numerosi settori produttivi. Nell'ultimo anno il valore della produzione complessiva è risultato di 3 mila 774 milioni di euro. Significativo l'impatto sull'occupazione nel territorio provinciale se si pensa che si è registrato un aumento degli addetti che sono passati da 12 mila 712 del 2009 ai 14 mila 652 dell'anno in corso (+15,2%). Le donne rappresentano circa il 60% del totale. A formare tale percentuale concorrono soprattutto i settori avicolo (23%) sociale (21%) e ortofrutticolo (9%).



Il momento è ora.

Nuova B 160 CDI. Tua da 199 euro al mese.

La prima Mercedes-Benz anche per neopatentati.

- 35 canoni da 199 euro*
- Anticipo da 6.000 euro
- TAN fisso 4,90%, TAEG 6,05%
- Dopo 3 anni puoi restituirla

Consumi ciclo combinato (km/l): 22,2 e 24,4 (B 160 CDI). Emissioni CO₂ (g/km): 117 e 107 (B 160 CDI). Riscatto finale 12.520 euro e chilometraggio totale 60.000 km. *Leasing: esempio per Classe B 160 CDI Executive. Prezzo chiavi in mano 23.278 euro (IVA, messa su strada e contributi Mercedes-Benz inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato 17.278 euro, importo totale dovuto dal consumatore 19.884 euro (anticipo escluso), incluse spese istruttoria 302,5 euro bollo 16 euro e RID 2,66 euro per ogni incasso. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. Offerta valida solo su B 160 CDI, soggetta a disponibilità limitata per contratti sottoscritti dal 15/09/2013 al 31/10/2013 e immatricolazioni entro il 31/12/2013, non cumulabile con altre iniziative in corso. Lista concessionarie aderenti all'iniziativa e maggiori info su mercedes-benz.it. Fogli informativi disponibili presso le concessionarie Mercedes-Benz e sul sito. La vettura raffigurata è una Classe B versione Executive con fari bixeno disponibili a pagamento.

TestTheBest



Mercedes-Benz

De Stefani S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Forlì, Via Ravennana 407, tel. 0543.811011 - Cesena, Via Ravennate 1550, tel. 0547.637011 - Imola (BO), Via Pola 23, tel. 0542.691911 - Ravenna, Via Dismano 2, tel. 0544.479611

www.destefani.mercedes-benz.it